

BENEFICENZA

Il bilancio di un anno d'attività dei club service trentini: numerose le iniziative in campo per sostenere i più fragili

Resta notevole l'impegno per l'Ucraina: inviate 886 stufe di guerra, e donati fondi ad ospedali pediatrici del Paese

Bambini disabili in vacanza grazie all'impegno dei Lions

FABIO PETERLONGO

Trentottomila euro per offrire a venti famiglie trentine con bambini con disabilità o in cura oncologica una vacanza terapeutica, un periodo di sollievo per "staccare" per quanto possibile dalla fatica e dall'angoscia della malattia. È una delle iniziative attivate quest'anno dai **Lions Club** del Trentino, illustrate ieri a Palazzo Benvenuti, alla presenza delle autorità, tra le quali l'assessore provinciale **Mario Tonina** e gli assessori comunali **Monica Baggia** e **Alberto Pedrotti**. A coordinare questa proposta è **Giulia Cuccia** della Fondazione Dynamo Camp: «Offriamo queste vacanze terapeutiche ai bambini, anche accompagnati dalle loro famiglie, per fare in modo che i bambini per qualche tempo tornino a essere bambini e perché le famiglie possano trovare del sollievo».

A sostenere economicamente questa proposta sono i proventi dell'acquisto del Calendario dell'Avvento dei **Lions Club**: in due anni sono stati raccolti circa 100mila euro. «L'anno scorso i fondi hanno permesso l'acquisto di un nuovo ecografo pediatrico per l'Ospedale Santa Chiara» ha

sottolineato **Margherita Cogo**, responsabile del progetto per i "Lions" trentini. La rete filantropica dei Lions comprende in Trentino dodici club con **467** soci: ogni anno i Lions trentini raccolgono oltre duecentomila euro per le diverse iniziative, con diecimila ore di volontariato. Ai club per adulti si affianca il "Leo Club" rivolto a bambini e ragazzi.

La vice-governatrice dei Lions del distretto che comprende Trento, Bolzano, Verona e Vicenza, **Antonella Genovesi** ha illustrato la diffusione mondiale dei Lions: «Siamo presenti in oltre duecento paesi, con **48mila** club e **1,4 milioni** di soci, tutti desiderosi di far valere i principi del bene comune».

Altre iniziative dei Lions in arrivo nel 2025 comprendono "Pennellate d'autismo", mostra itinerante realizzata da artisti e ragazzi con autismo, che partirà da Arco e arriverà a Trento; "Fare rete" per il contrasto dello spreco alimentare, la distribuzione di occhiali a chi ne ha bisogno e l'attivazione di una borsa di studio al Conservatorio Bonporti; "Fly Therapy", esperienze di volo per ragazzi con disabilità; aiuti all'Ucraina, con l'acquisto di

stufe da campo a beneficio degli ospedali pediatrici; "Un albero per la vita", ovvero la piantumazione di alberi; progetti educativi, ovvero la promozione della prevenzione oncologica e dell'inclusione scolastica. Particolarmente significativo, in questo momento storico, è lo sforzo di solidarietà rivolto alla popolazione ucraina, falciata dall'invasione russa: i Lions italiani sono riusciti a donare oltre 1400 stufe "di guerra"; cruciale l'apporto dei Lions trentini che hanno contribuito all'acquisto di **886** stufe per il valore di **133mila** euro. Il club di Fiemme e Fassa ha effettuato una donazione per gli ospedali pediatrici ucraini. Sempre sul fronte dell'attenzione verso l'infanzia, il club di Rovereto ha contribuito a raccogliere fondi per il futuro Hospice pediatrico di Trento.

Attenzione anche verso l'informazione a carattere sociale: i Lions trentini, insieme alla Provincia e a "Famiglia Cristiana" hanno attivato un premio giornalistico per giovani giornalisti sotto i 35 anni: a essere premiati sono stati un servizio su una scuola di Bergamo che combatte la dispersione scolastica e un reportage nelle strade notturne di Milano, alla ricerca di ragazzi fragili.





Da sinistra: l'assessora Monica Baggia, Antonella Chiusole, Antonella Genovesi e Margherita Cogo (foto Matteo Coser)